UOSD immunoematologia e Medicina trasfusionale
Alta Valdelsa
Direttrice D.ssa Antonietta Fulminis
mail antonietta.fulminis@uslsudest.toscana.it
Tel 0577994701

INFORMAZIONI PER I DONATORI

DOVE SIAMO

Il servizio trasfusionale si trova al piano 3 dello Stabilimento Ospedaliero Alta Valdelsa (località Campostaggia-Poggibonsi).

Linea telefonica dedicata ai donatori 0577994860

Orario attività per donazioni e visite aspiranti donatori: giorni feriali dalle *8.00 alle 12.00.*

PERCHÉ DONARE

La necessità di sangue e dei suoi componenti oggi è in costante aumento, sia per l'invecchiamento della popolazione ma anche per l'aumento degli interventi chirurgici, trapianti, terapie antitumorali che se da una parte sono più efficaci nella cura di tumori, spesso determinano stati anemici e carenza di piastrine

E' importante sapere che dalla donazione di sangue o plasma si ottengono anche immunoglobuline necessarie alla cura di malattie immunologiche, alla prevenzione di infezioni in corso di epidemie o di potenziali infezioni come ad esempio le immunoglobuline anti tetano che vengono somministrate in caso di ferite in soggetti non protetti da vaccinazione, le immunoglobuline anti D che vengono somministrate alle madri Rh negative per la prevenzione della malattia emolitica del neonato.

Chi dona quindi, compie un **gesto ineguagliabile**, perché nonostante le ricerche e sperimentazioni non esiste la possibilità di sostituire il sangue umano riproducendolo in laboratorio.

CHE COS'E' IL SANGUE

Il sangue è un tessuto fluido che circola nei vasi rappresentando circa l'8% del peso del corpo ed è costituita da una parte liquida (il plasma) e da una parte corpuscolata rappresentata dai globuli rossi, piastrine, globuli bianchi

i **Globuli rossi** contengono l'emoglobina e trasportano ossigeno dai polmoni a tutti i tessuti. L'anemia è una carenza di globuli rossi

I globuli bianchi servono per le difese immunitarie

Le piastrine servono per contrastare le emorragie insieme ai fattori della coagulazione

Il plasma è la parte liquida del sangue, è costituito prevalentemente di acqua: contiene i fattori della coagulazione, l'albumina, le immunoglobuline, oltre a sostanze di scarto che derivano da rene e dal fegato

TIPOLOGIE DI DONAZIONE

SANGUE INTERO 450 cc

DA AFERESI Questo tipo di donazione permette di prelevare tramite macchine (separatori cellulari) e un circuito sterile monouso, gli emocomponenti desiderati.
Presso il servizio trasfusionale del PO di Campostaggia è possibile effettuare solo Plasmaferesi (700 cc).

Tutte le unità raccolte presso il nostro centro vengono inviate all'officina trasfusionale dell'AOUS dove avviene la lavorazione.
Dal sangue intero si ricavano unità di emazie concentrate, piastrine e plasma
il plasma da aferesi può essere utilizzato per uso clinico oppure inviato all'industria.

DURATA DELLA DONAZIONE

SANGUE INTERO tra 5-10 min
PLASMA circa 40-60 minuti

INTERVALLI TRA DONAZIONI
donazioni di sangue intero/sangue intero: 90 giorni
donazione sangue/plasma: 30 giorni
donazioni plasma/plasma: anche ogni 15 giorni

NUMERO DI DONAZIONI NELL'ANNO
Sangue intero
4 donazioni nei donatori di sesso maschile e nelle donne in menopausa
2 donazioni nelle donne in età fertile
Plasma
massimo di donazioni 12 litri/anno in entrambi i sessi

CHI PUO' DONARE

Per essere ammessi a donare si richiede il rispetto di alcuni requisiti utili a fare emergere problematiche di interesse trasfusionale che potrebbero rappresentare una controindicazione alla donazione a tutela sia del Donatore che del Ricevente

L'idoneità alla donazione viene stabilita dal medico trasfusionista mediante una visita eseguita in forma strettamente riservata durante la quale vengono valutate le condizioni fisiche generali del donatore, le informazioni sul suo stato di salute e sui suoi stili di vita, acquisiti tramite un questionario che viene compilato prima dei **ogni** donazione e che rimane agli atti, per legge, per 30 anni.

REQUISITI PRINCIPALI PER LA DONAZIONE DI SANGUE ED EMOCOMPOMPONENTI

- ✓ ETA' compresa tra 18 e 65 anni (a discrezione del medico trasfusionista e previo esame ECG può essere aumentata a 70 anni
- ✓ PESO superiore o uguale a 50 Kg
- ✓ PRESSIONE ARTERIOSA <180/100 mmHG
- ✓ FC compresa tra 50 e 100 regolare (possono essere accettati a discrezione del medico FC < a 50 in caso di atleti)
- ✓ Emoglobina: >13.5 g/dl nei maschi >12,5 nelle donne per la donazione di sangue intero;
  Emoglobina: >12.5 g/dl nei maschi >11,5 nelle donne per la donazione di plasma;
- ✓ normale stile di vita: assenza di fattori di rischio per la trasmissione di agenti infettivi
- ✓ assenza di gravi patologie in atto o pregresse che possano arrecare danni al donatore o al paziente che riceva i suoi emocomponenti (criteri di protezione del donatore e del ricevente codificati per legge)

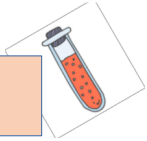
RIFERIMENTI NORMATIVI

La normativa principale che regolamenta le attività del centro emotrasfusionale e l'idoneità alla donazione è il DM 2/11/2015

FASI DELLA DONAZIONE

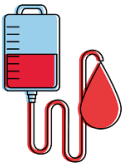
COMPILAZIONE QUESTIONARIO IN SALA D'ATTESA

ACCOGLIENZA E ACCETTAZIONE INFORMATICA (MEDICO)
con documento di identità e tessera sanitaria
firma del consenso informato



PRELIEVO PER EMCROMO PRE DONAZIONE
(infermiere)

VISITA MEDICA PER IDONEITA' ALLA DONAZIONE



DONAZIONE
in sala prelievo/donazioni

.... ATTENDI ANCORA UN PO' PRIMA DI ANDARE

RISTORO POST DONAZIONE
AL BARE DELL'OSPEDALE

PRENOTAZIONE

La prenotazione per la visita di idoneità o per la donazione, sull'AgenDona, Agenda Regionale informatica del Centro Regionale Sangue (CRS), può essere effettuata tramite una delle Associazioni dei donatori della Regione Toscana o in caso di donatori non associati, direttamente tramite il Servizio Trasfusionale, tutti i giorni feriali contattando il numero 0577994860 dalle ore 12:00 alle ore 13:30.

VISITA IDONEITA' PER ASPIRANTI DONATORI

L'aspirante donatore, dopo aver compilato il questionario, viene sottoposto a visita medica e se non emergono controindicazioni cliniche alla donazione, effettua i seguenti esami:

- Gruppo sanguigno completo+ TCI
- emocromo
- HbsAg (epatite B)
- Anti HCV (epatite C)
- Anti HIV (AIDS)
- Anti treponema pallidum (sifilide)
- ECG (può essere sostituito da idoneità sportiva in corso di validità)
- Valutazione del patrimonio venoso da parte degli infermieri

Per poter donare i tests devono essere negativi e l'emocomo nella norma (vedi requisiti).
La prima donazione dovrà essere effettuata preferibilmente entro un mese dall'esecuzione della visita per idoneità
Alla prima donazione il donatore riceverà il referto ECG con gli esami di idoneità.

ESAMI DI LEGGE ESEGUITI AD OGNI DONAZIONE

- conferma gruppo sanguigno
- emocromo
- HbsAg (epatite B)
- Anti HCV (epatite C)
- Anti HIV (AIDS)
- Anti treponema pallidum (sifilide)
- HBV NAT
- HCV NAT
- HIV NAT

ESAMI ESEGUITI ALLA PRIMA DONAZIONE E AL CONTROLLO ANNUALE

alt – ast – Creatinina – Glicemia – colesterolo totale e HDL – trigliceridi PT e PTT fibrinogeno - proteine totali – elettroforesi proteica – ferritina

E' possibile eseguire esami aggiuntivi con richiesta del medico curante (vedi ID 4.2-003 PS-ITR-VDE-001 Lista esami aggiuntivi facoltativi con richiesta SSN)

REFERTI ESAMI

I referti degli esami connessi alla donazione sono visualizzabili sul portale della regione "Toscana Salute".
E' previsto altresì, per il donatore che ne faccia richiesta, il ritiro personale (o tramite terzi muniti di delega).

COMPORTAMENTI DA TENERE

PRIMA DELLA DONAZIONE

E' consigliabile, prima della donazione, fare una leggera colazione a base di caffè, tè, succo di frutta e biscotti secchi, **evitando** latte e latticini in quanto l'assunzione di zuccheri e grassi potrebbe alterare alcuni parametri ematochimici e sierologici, assumere acqua, prediligere un abbigliamento comodo, soprattuto avere maniche non strette e facilmente rimboccabili.
Si **sconsiglia** attività fisica prima e dopo la donazione.

DOPO LA DONAZIONE

- Assumere liquidi per reintegrare il volume, almeno 500 cc nelle 4 ore successive
- non effettuare attività o hobbies particolarmente impegnativi dal punto di vista fisico
- avvisare il centro emotrasfusionale in caso di comparsa di febbre o altri sintomi di malattie infettive nei giorni successivi la donazione.

Comunicazioni al donatore

Dopo la donazione, qualora i test ponessero in evidenza eventuali alterazioni, il donatore sarà informato tempestivamente dalla struttura trasfusionale, telefonicamente.

COMPILAZIONE QUESTIONARIO

Il donatore prenotato, al suo arrivo nell'area accoglienza, troverà la cartellina completa di materiale informativo e questionario.
Dopo aver compilato e firmato il **questionario** e il consenso informato verrà chiamato dal medico per l'accettazione informatica.

CONSENSO INFORMATO

Il consenso informato è l'atto con cui il donatore acconsente formalmente ad effettuare la donazione di sangue intero o emocomponenti. Si definisce "informato" perché preceduto da un'attiva presa visione da parte del donatore del materiale informativo fornito, seguita dal colloquio con il medico nel corso del quale ogni dubbio può essere chiarito. Il donatore, in ogni momento può porre domande in merito a qualunque aspetto della donazione anche nelle fasi successive al colloquio. **Il consenso è richiesto per legge prima di ogni donazione e può essere legittimamente revocato in qualsiasi momento.**

ACCETTAZIONE INFORMATICA

Il medico convoca il donatore nella stanza visita ed esegue l'accettazione informatica sul gestionale in uso tramite tessera sanitaria e documento di identità.
Controlla i dati sul gestionale, l'ultima donazione eseguita, eventuali note cliniche.
In questa fase esegue controllo della pressione arteriosa e stampa l'etichetta per emocromo pre donazione.

PRELIEVO PRE DONAZIONE

Il donatore viene accompagnato in sala prelievi/donazioni dove l'infermiere esegue il prelievo per emocromo.
Il donatore potrà usufruire di un piccolo ristoro disponibile all'interno del trasfusionale (thè, caffè, biscotti, acqua).

VISITA MEDICA

In questa fase il medico dopo aver visionato il questionario con il donatore e valutato il risultato dell'emocromo pone il giudizio di idoneità per la donazione, stampa le etichette da apporre sulla sacca e sulle relative provette, consegna il buono ristoro al donatore.
Rilascia al donatore che ne fa richiesta il giustificativo per il lavoro.

DIRITTI DEL LAVORATORE

Il lavoratore dipendente, il giorno della donazione, ha diritto ad una giornata libera dal lavoro. L'astensione è d'obbligo per lavori pesanti o impegnativi anche per i liberi professionisti in cui è richiesta una particolare attenzione e lucidità (piloti di aereo, macchinisti delle ferrovie, autisti di mezzi pubblici o privati, muratori, imbianchini che debbano salire su impalcature o ponteggi ecc.)

DONAZIONE

Il donatore viene accompagnato dal medico in sala prelievi/donazioni per eseguire la donazione di sangue o plasma e viene fatto accomodare nella poltrona dedicata.

L'infermiere che esegue la procedura, identifica il donatore mediante tessera sanitaria e riconoscimento attivo. Dopo accurata disinfezione della cute esegue la venipuntura per la donazione.

Durante la procedura di donazione i donatori sono costantemente monitorati dal personale medico e infermieristico.

RISTORO POST DONAZIONE

Dopo la donazione il donatore viene invitato a recarsi al Bar dell'Ospedale per consumare un ristoro gratuito con il buono che viene consegnato al momento della donazione.

Servizio Sanitario della Toscana

UOSD IMMUNOEMATOLOGIA E MEDICINA TRASFUSIONALE ALTA VALDELSA-POGGIBONSI

BUONO DONATORE

Con il tuo buono potrai consumare gratuitamente:

- **Bevanda a scelta tra:**
  Caffè, tè, cappuccino
  succo di frutta o yogurt
- **Due brioches classiche o uno snack salato**
  (baguette, 2 bocconcini, tramezzino o toast)
- **Una bottiglietta d'acqua da 500 ml**

STILI DI VITA

E' preferibile che il donatore si attenga ad un'alimentazione leggera senza eccesso di alcool, zuccheri e grassi il giorno prima della donazione (potrebbe determinare alterazione degli esami ematici).
Si consiglia di non fumare un'ora prima e un'ora dopo la donazione.

COMPORTAMENTI A RISCHIO PER LA TRASMISSIONE DI MALATTIE INFETTIVE

INFORMATIVA MALATTIE SESSUALMENTE TRASMISSIBILI

LA INVITIAMO A LEGGERE PRIMA DI DONARE

La lettura attenta del presente materiale informativo, nel suo interesse e negli interessi dei pazienti, le permetterà di rispondere in modo CONSAPEVOLE E RESPONSABILE alle domande del QUESTIONARIO che le verrà somministrato prima della sua donazione di sangue. In tal modo la sua donazione risulterà sicura per le persone alle quali essa sarà destinata.
I più aggiornati dati epidemiologici ci informano che in Europa stanno emergendo alcune infezioni sessualmente trasmesse; tra queste, particolare rilevanza assume l'HIV (virus responsabile dell'AIDS).
Sebbene in Italia l'incidenza delle infezioni da HIV sia in lenta ma costante diminuzione, ogni anno nuove diagnosi vengono ancora registrate con maggiore incidenza nelle **popolazioni a rischio**, cioè le persone che si espongono comportamenti a rischio, soprattutto nella fascia d'età compresa tra i **25 e 50 anni** (fonte Centro operativo AIDS, CoA-ISS).
La trasmissione sessuale rappresenta la modalità principale di diffusione dell'HIV in Italia. Inoltre, una parte significativa di persone scopre tardivamente di essere HIV positiva, quando è già in fase avanzata della malattia; questo può accadere perché le persone **non ritengono di essere esposte** ad un contatto rischio di trasmissione dell'HIV.
Le Modalità di trasmissione del virus HIV sono:

- I rapporti sessuali non protetti da preservativo;
- Il passaggio del virus da madre HIV positiva a feto/neonato (Durante la gravidanza, il parto, l'allattamento);
- L'utilizzo di materiale per iniezione non monouso contaminato da sangue infetto.

Analoghe modalità di trasmissione sono responsabili della trasmissione della sifilide, di Epatite B ed epatite C.
La trasmissione del virus avviene attraverso il contatto tra liquidi biologici infetti (secrezioni vaginali, liquido precoitale, sperma, sangue) e mucose orali, vaginali ed anali anche integre, durante i rapporti sessuali. Ulcerazioni e lesioni dei genitali causate da altre malattie possono far aumentare il rischio di contagio. Sono quindi a rischio di trasmissione HIV e di altre infezioni sessualmente trasmesse i rapporti sessuali (vaginali, anali, oro-genitali) non protetti da preservativo, nonché il contatto diretto tra genitali in presenza di secrezioni.
L'uso corretto del preservativo protegge dalla trasmissione dell'HIV e di altre infezioni sessualmente trasmesse. L'uso improprio o la rottura accidentale del preservativo riduce l'efficacia della protezione.

COSA SUCCEDE DOPO LA SUA DONAZIONE

I TEST PER LA SICUREZZA DEL SANGUE

Per la sicurezza del paziente a cui è destinato, dopo ogni donazione, sul sangue donato vengono eseguiti i test per l'HIV, l'epatite B, l'epatite C e la sifilide. Questi test sono assolutamente sicuri ed accurati, purché il donatore non si trovi nel "periodo finestra" (cioè quel lasso di tempo che intercorre dal momento dell'infezione alla positivizzazione dei test di laboratorio).
Durante questo periodo il test può essere negativo pur essendo la persona infetta e quindi già in grado di trasmettere l'infezione.

Le chiediamo, pertanto di rispondere in modo **consapevole, e responsabile** al questionario pre-donazione e qualora **si riconoscesse** in uno dei comportamenti a rischio precedentemente illustrati, **le raccomandiamo di sottoporsi al test per l'HIV** in una delle strutture sanitarie accreditate dedicate.
Per saperne di più sull'infezione da HIV, sulle altre infezioni sessualmente trasmesse e sulle strutture dove effettuare i test la invitiamo a consultare il **sito Web del ministero della salute** http://www.salute.gov HOME-LA NOSTRA SALUTE-ENCICLOPEDIA SALUTE-INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMESSE-HIV E AIDS Vi troverà e potrà usufruire di ulteriori strumenti innovativi come il Telefono Verde AIDS e Infezioni Sessualmente Trasmesse che offre un servizio di counselling telefonico, anonimo e gratuito, attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 13.00 alle 18.00 Le ricordiamo che tutte le informazioni che fornirà sono riservate e la stessa riservatezza è garantita in ogni momento del percorso della donazione. Ulteriori chiarimenti potranno essere richiesti al personale sanitario del ST.

L'autoesclusione è la **decisione che il donatore assume autonomamente** quando, informato in modo diretto o indiretto su situazioni specifiche relative alla non idoneità alla donazione, ritiene opportuno rinunciarvi per la propria salute e/o per quella del ricevente. Questa decisione può essere liberamente assunta in qualsiasi momento, prima di eseguire il prelievo, ma anche nel corso della donazione o a prelievo già avvenuto, chiedendo successivamente (anche nei giorni seguenti), che l'unità donata non venga utilizzata a scopo trasfusionale.
Se intende avvalersi dell'autoesclusione occorre che contatti il medico della struttura al numero **0577 994701-994396.**
Le garantiamo il massimo livello di riservatezza, tuttavia le verranno richieste alcune informazioni per la Sua e altrui sicurezza. Le verrà chiesto innanzi tutto di identificarsi, quindi il medico con il suo aiuto cercherà di definire in linea di massima l'entità del rischio ed eventualmente il periodo in cui questo si colloca (se a carico dei riceventi), il che permetterà di valutare il comportamento più adeguato in riferimento anche alle precedenti donazioni.

PERIODI DI SOSPENSIONE E STATO DI SALUTE DEL DONATORE

Si precisa che quanto segue **non** è un elenco dettagliato esauriente in quanto ogni situazione deve essere valutata dal medico trasfusionista.

Si raccomanda pertanto di far presente al medico ogni cambiamento dello stato di salute, i farmaci assunti e di portare in visione eventuali referti di visite specialistiche, verbali di dimissione ospedaliera e si **ricorda che alcune situazioni potrebbero rappresentare un rischio sia per il donatore che per il ricevente.**

SOSPENSIONE TEMPORANEA

Astenersi dalla donazione per 4 mesi nei seguenti casi

- comportamenti sessuali a rischio (partner occasionale o di cui no si conoscono abitudini sessuali, di cui non si conosca lo stato sierologico proveniente da paesi in cui l'AIDS è una patologia diffusa, partner con pregressa infezione da epatite B o C o HIV
- convivenza con persone (anche non partner sessuali) con positività per HbsAg o HCVAb o HIV Ab positive
- Interventi chirurgici maggiori
- endoscopia (gastroscopia, colonscopia)
- agopuntura eseguita da professionisti non autorizzati e di cui non sia certo utilizzo di aghi non monouso,
- piercing o tatuaggi
- ferite con oggetti potenzialmenti infetti (aghi)
- trasfusioni, somministrazione di immunoglobuline (per esempio antitetaniche somministrate in pronto soccorso per ferite)

ALTRE SITUAZIONI

- gravidanza/interruzioni (6 mesi)
- malattie infettive
- vaccinazioni
- cure odontoiatriche (da 48 ore a 4 mesi)
- piccoli interventi (da 1 settimana a 1 mese e comunque dopo rimozione dei punti e a guarigione completa)
- I soggetti allergici sintomatici con terapia in atto (antistaminica, cortisonica) sono sospesi temporaneamente dalla donazione. Possono donare nei periodi in cui l'allergia è asintomatica

PERIODI SOSPENSIONE SPECIFICI E DI DURATA VARIABILE

- viaggi all'estero in zone endemiche per infezioni particolari (West Nile Virus, Malaria, Chagas, Degnue).
- In alcuni periodi dell'anno sono previsti periodi di sospensione anche per viaggi in Italia ed Europa per patologie emergenti per lo più trasmesse da zanzare (es. West Nile Virus se non disponibile test specifico)